

# proposta

DOMENICA 6<sup>A</sup> DI PASQUA

SS. MESSE FESTIVE - SABATO ORE 18.30

PIAZZA SAN GIORGIO 8



ANNO 37 - N. 1707 - 22 MAGGIO 2022

DOMENICA ORE 8.00 - 9,30 - 11.00 - 18,30

tillio.soat@libero.it) TEL. 041 - 912943

Sabato 21 maggio 2022

Nelle parole dell'angelo rivolte a Maria, secondo il racconto di Luca, è annunciato l'immenso disegno di Dio che è al centro della storia del mondo; Maria chiede come potrà attuarsi in lei questo mistero, e subito dopo dice di sì, con tutto l'impeto e l'ardore di una giovane donna; non per un certo compito, non per fare qualche cosa, ma per essere: senza nessun limite, una volta per sempre, essere al servizio del Signore.

In questo servizio, che è tutta la sua vita, è chiamata ad essere Madre del Signore e Madre nostra, unendosi per sempre al servizio del Figlio suo, servizio d'amore, fino al dono della sua stessa vita. Lo Spirito Santo che agisce in lei si esprime in modo unico e mirabile nella sua maternità, come può essere in una donna: Donna e Madre, come è donata da Gesù sulla Croce al discepolo amato, cioè a tutti noi discepoli suoi, che Egli ama "sino alla fine". Anche nel dono di Maria è il culmine dell'Amore di Dio per noi.

Un caro saluto.

don Carlo.

## CIAO, ARMANDO

In questi giorni è tornato alla Casa del Padre ARMANDO SPOLAOR. Classe 1928: 94 anni.

Armando, fratello di un sacerdote, don Odino Spolaor, che per anni ha abitato a Chirignago dove ha anche fondato il Gruppo Familiare che in seguito Armando avrebbe animato, era un uomo buono, allegro, ironico e tanto tanto e tanto servizievole.

Non c'è servizio che lui non abbia fatto suo: moderatore per anni del consiglio pastorale parrocchiale, animatore del Gruppo Familiare di Via Saturnia, guida del gruppo di uomini FA E DESFA, segretario nelle segreteria della parrocchia, ecc. ecc. ecc.

La vita, con le sue gioie e le sue prove, lo aveva portato a conoscere il movimento dei focolarini al quale, con la moglie Gina, aveva aderito di sicuro spiritualmente e forse anche formalmente.

Nella veste di animatore di un gruppo familiare e di focolarino aveva organizzato tanti viaggi: dai più impegnativi in terra Santa nel 2000 e nel 2008, a Loppiano, la culla del movimento dei focolari, a mete meno ambiziose che però creavano nei partecipanti una forte unità e una grande fraternità.

Negli ultimi anni, quelli della pandemia, il suo gruppo familiare, come gli altri del resto, non poteva incontrarsi in presenza essendo tanto più pericoloso in quanto diversi partecipanti erano e sono vecchioti (senza offesa). Allora Armando prendeva il foglietto che io preparavo per tutti i gruppi, lo studiava, lo elaborava e poi lo faceva pervenire ai suoi.

E questo fino all'ultimo appuntamento, quello del mese di aprile.

Con lui se ne è andato uno dei più cari e forti collaboratori dei miei anni di parroco, specie dei primi venti.

Grazie, grazie, grazie di tutto, amico caro.

In paradiso ti accolgano la Gina, Ernesto, la Lidia e tutti coloro che ti sono stati compagni ed amici: Sergio, Sandro, Roger e ... tutti.

Fa un po' di posto anche per me che in vostra compagnia starò ... come in paradiso.

Ciao, Armando, ciao.

Don Roberto

## DUE BELLISSIME MANIFESTAZIONI

Nella scorsa settimana abbiamo portato a casa due clamorosi risultati. Ve ne parlo un pochino.

Il primo è stato il "concerto di San Giorgio". In realtà non lo avevamo chiamato così preferendo il titolo meno impegnativo di "serata musicale".

Invece canti, solisti e poesie si sono così ben mescolati ed amalgamati da risultarne una serata particolarmente piacevole, all'altezza della tradizione. E questo anche se la tempesta del Covid ha tentato di stroncare i tre cori (Altre Note, coretto, coro dei giovani) che si sono esibiti.

Graditi ospiti i rappresentanti dell'AVAPO cui la serata è stata dedicata.

Un grazie grande così a Ivone, Michela, Martina, Lorella/Antonella e a tutti gli altri.

Il secondo è stata la festa dei lustri, domenica mattina. La facciamo, non la facciamo? E dove la facciamo? Solo la messa? O anche qualcosa d'altro?

Abbiamo scelto un compromesso: la Messa, ma non sulla San Giorgio; un brindisi ma non il classico rinfresco. Al posto della classica litografia un bellissimo mazzetto di fiori e poi la tradizionale foto davanti all'antica immagine di San Giorgio.

Grazie alla Luana, mente e braccio di tutto questo e ai suoi collaboratori.

## PELLEGRINAGGIO A S. JACOPO

Ultimamente: il pellegrinaggio è andato bene; le prime comunioni sono andate bene; il bocolo è andato bene; il concerto di San Giorgio è andato bene; la festa dei lustrì è andata bene ...

Solo con i giovani abbiamo qualche (inspiegabile) problema. Inspiegabile perché tutte le attività giovanili sono state pensate, preparate e gestite ad alto, altissimo livello (il fioretto, ad esempio).

Da cosa deriva, allora, il poco entusiasmo che notiamo?  
drt

### A PROPOSITO DI FUNERALI

Due episodi, differenti ma sui quali ugualmente meditare.

Il primo: vengono i famigliari di un uomo, non troppo vecchio, morto per una malattia che non perdona. Come sempre li ricevo nel salottino della canonica e chiedo quello che chiedo a tutti: una paginetta nella quale la famiglia ricorda la vita del defunto con le sue storie e le sue caratteristiche.

Alla fine del breve colloquio i parenti mi chiedono di poter fare eseguire un brano musicale mentre la bara esce di chiesa. Siccome di mio non sono sospettoso, anzi, sono abbastanza ingenuo, dico che sì, è possibile, purché non sia (cito virgolettato) "Bandiera Rossa o Giovinezza" intendendo due motivi musicali di matrice evidentemente partitica.

Mi rispondono: "certo che no".

Arriva il momento di uscire e che cosa fanno cantare?

"Va pensiero sull'ali dorate", l'inno della Lega.

Mi hanno preso per il sedere.

Ma, diceva Mauro Corona alla trasmissione con Bianchina: "sbaglia uno, pagan cento".

Non permetterò più nessuna musica che non sia rigorosamente religiosa per non essere più preso per i fondelli. Ho anche partecipato ad un funerale fuori parrocchia.

Mi è stato chiesto di accompagnare la bara al Campo santo per la benedizione finale. Agli amici non si può dire di no. Non ho detto di no.

Davanti alla chiesa, aspettando di salire nell'autobara, ho osservato la piccola folla che aspettava di salutare i parenti del morto e di incontrare gli amici.

Beh. Del defunto non gliene poteva importar di meno a nessuno, fragorose risate, baci ed abbracci, battute a non finire. Se un passante non avesse visto l'auto funebre, avrebbe potuto pensare che si era in attesa che uscisse la sposa o che si stesse festeggiando qualcosa.

Allegria suggerita del pensiero della vita eterna?

Ma quando mai?

"chi more a vita lassa e chi vive se la spassa".

Anche da noi succede più o meno la stessa cosa. Quando c'è la cremazione, dopo la benedizione finale, me ne torno in sacrestia e non vedo niente.

Ma quando c'è la sepoltura la commedia si ripete puntualmente. A nulla serve ammonire, prima del congedo, di riservare "il casino" a cerimonia terminata. Talvolta mi succede di incamminarmi da solo, portando la croce, l'autobara ed io, mentre i famigliari (che hanno festeggiato) ci raggiungono tagliando al strada e accodandosi mentre entriamo in via Risorgimento.

Questa è la prassi.

Però non è bello così.

drt

Abbiamo deciso con titubanza di andarci perché tra la paura del Covid, le camminate durante l'itinerario pensavamo di non farcela.

Invece è stata una esperienza forte vissuta in modo intenso con gli altri compagni di viaggio, ci sono stati momenti durante le messe che Don Roberto ci ha fatto vivere in modo intenso donandoci simboli, cappasanta di compostela, croce benedetta, vangelo, rosario, rispondenti ad ogni omelia e tutto aveva un significato.

Il massimo d'intensità è stato quando in una chiesa romana in un villaggio Celtico ha dato la benedizione del pellegrino a tutti noi e ai pellegrini presenti.

Abbiamo vissuto 8 giorni in armonia anche tra di noi con semplicità e reciproco aiuto.

Altro momento forte è stato quando siamo saliti in un'altura e vedevamo s.g. Compostela e siamo partiti a piedi verso il santuario.

Ci sarebbero molte altre cose da raccontare ma non mi voglio dilungare troppo.

Grazie a tutti, al Don, organizzatori e compagni di viaggio.  
M. B

### IL CALENDARIO DELLA SETTIMANA (23—29 MAGGIO 2022)

Lunedì 23 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Nettunia, Selenia, Urania, Saturnia, .

Martedì 24 Maggio:

Ore 15.00: **I RAGAZZI DI 2^ MEDIA VANNO IN PELLEGRINAGGIO IN BICICLETTA A BORBIAGO**

Ore 16,50: Fioretto dei ragazzi

Ore 20,45: Fioretto dei giovani

Mercoledì 25 Maggio:

Ore 9,00: Messa del mercoledì

Ore 15,50: Fioretto dei bambini

ore 17.00: Incontro catechisti

Giovedì 26 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Marziana e Risorgimento

Ore 20,45: Fioretto dei giovani

Venerdì 27 Maggio:

Pomeriggio: Visita alle famiglie di V. Carnia e Sestella

Sabato 28 Maggio:

Ore 10,15: Fioretto dei bambini

Pomeriggio: Confessioni

**TUTTI SANNO CHE NOI FACCIAMO TANTO USO DI LEGNA DURANTE L'INVERNO. PER RISPARMIARNE ABBIAMO SOSTITUITO IL COMINETTO CHE C'E' IN CENTRO CON UNA STUBE CHE CI E' STATA REGALATA. MA UGUALMENTE SEGNALIAMO AI NOSTRI PARROCCHIANI CHE SE QUALCUNO ABBATTE UNA PIANTA O HA DEL LEGNAME DI QUALUNQUE TIPO SE CI AVVERTE NOI VENIAMO A RECUPERARLO. GRAZIE**

**5 x MILLE: SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE  
82003370275**